







17:08  **Hvid [T.2Asce]** La porta è aperta e lei minuta, esile figura candida sosta con la spalla contro il battente a guardar fuori la pioggia che cade incessantemente! Indossa un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto(scheda) al collo le pende la catenina con appeso il pendente a forma di zanna(scheda), per le mani tiene una tazza fumante su cui soffia piano prima di sorvegliare. Nella piccola taverna alle sue spalle odore di spezie e dolci da poco sfornati, la sala si presenta ordinata e pulita e su ogni tavolo sono presenti i nuovissimi menù da lei stessa realizzati. Ha i capelli fermati sulla nuca da trecce che si intersecano fra loro e si uniscono sulla nuca, fermate da un nastro nero, con ciocche che vi sfuggono. Cicatrici visibili lato destro del collo, dorso mano sinistra, polsi anche se quest'ultime sembrano in sbiadimento, ancor si vedono rosei segni che li circondano come bracciali e poi risalgono lungo l'interno delle braccia infilandosi nelle maniche.



17:18  **Neala [Heltenfelt]** le porte d'ingresso schiudono lasciando passare la Matriarca avvolta in un pesante mantello da viaggio grigio, che ha assorbito parecchia acqua piovana. Una delle sentinelle la saluta o forse fa una battuta alla quale lei reagisce con una smorfia; un'altra prende le redini del guerrigliero bianco per condurlo nelle stalle. Non supera il metro e settanta d'altezza e la sua impotenza è data dagli strati di stoffa che indossa per proteggersi dal vento del Nord, che insieme alla pioggia creano un'atmosfera davvero cupa. La sua spada al fianco, la punta del fodero che sbatte contro il tacco dello stivale scandendo il tempo della sua marcia.



17:19  **Hvid [T.2Asce|Bnc]** <Ruota lasciando andare la porta che lenta le si chiude alle spalle, mentre lei avanza fra i tavoli verso il bancone con quel suo non so ché di etereo che sempre accompagna ogni suo movimento in modo totalmente naturale. Prende posto su uno sgabello occhieggiando il camino acceso e scoppiettante, su di una sedia giacciono il suo mantello bianco e i suoi guanti. Posa la tazza sul tavolo ed allunga la mano a prelevare un biscotto, che poi conduce alle labbra in un piccolo morso, mentre quei suoi occhi color dell'acqua scorrono lenti lungo le mensole, perfettamente ordinate e pulite mentre si dedica a mangiar uno dei suoi biscotti ancor tiepidi seguitando chissà quale pensiero>

17:26  **Neala [Heltenfelt]** il capo è appena china in avanti, il cappuccio calcato sul capo lascia intravedere soltanto la smorfia di muto disappunto che le si dipinge sul viso; le labbra sono screpolate e spaccate in più punti da piccoli tagli. Allunga il passo cercando di scappare alla tempesta, cerca di evitare le pozze d'acqua piovana continuando in direzione del Palazzo Reale per poi scartare di lato e dirigersi in direzione della piccola tavernetta oltre la porta del lago. Giunta dati alla porta sfilata il guanto dalla mano destra, la mano dalle dita affusolate si posa per aprire uno spiraglio abbastanza grande per poter passare.



17:29  **Hvid [T.2Asce|Bnc]** <Inequivocabile il rumor della porta che si apre di poco la fa sussultare sul posto, evidentemente strappandola ai suoi pensieri, ruota sullo sgabello, mezzo biscotto ancor in mano e punta quelle sue iridi candide e pure quanto magnetiche e oscure sull'uscio...fintanto che l'altra non entri, lei vede solo una mano e la porta che di poco s'apre lasciando entrar dentro l'umido ed il vento freddo, il rumor di pioggia che si mescola con il crepitio del camino. Neala di contro viene investita dal calore interno che fuoriesce aprendo il battente e dall'odore dei biscotti da poco sfornati, profumo di spezie e dolce mescolato>



17:31  **Harizona [esterno-Tav 2 Asce]** <Arrivata da una manciata di minuti, lascia il proprio destriero alle cure di un ragazzino. I suoi passi la portano all'ingresso della Taverna delle Due Asce, nel frattempo cerca di ripararsi dal vento e dalla pioggia con il semplice rifugiarsi nell'ampio mantello nero che indossa. Il cappuccio la ripara e le fornisce una sicura nicchia per la folta chioma dorata nonostante il visetto appaia come inghiottito dalla pesante stoffa. Orlo che si trascina sul terreno fangoso impregnandosi d'acqua piovana e terriccio andando a creare una scia umida che si ferma di fronte alle porte d'ingresso>..vediamo..<mormora fra sé continuando a fissare la porta che ora oltrepassa, senza aggiungere una parola, non ancora almeno>



17:35  **Neala**  **[2Asce]** [l'escursione termica la fa rabbrivire, quando il calore della tavernetta l'avvolge sembra prendere fiato per qualche istante. Le narici fremono all'odore del luogo, mentre con mani irrigidite dal freddo cerca di togliersi di dosso la sciarpa che l'avvolge, ha lasciato libero l'uscio dedicandosi istantaneamente ed istintivamente al camino, davanti al quale sosta.] Aere e lode al Padre [il saluto che porge quando sente scattare la porta. Il suo passaggio ha lasciato in terra impronte di fango ed erba ed una scia d'acqua.] Hvid [chiama scambiando forse l'ingresso di Harizona per quello della giovane donna che gestisce la taverna.]



17:37  **Hvid**  **[T.2Asce|R.Bnc]** <Il sorriso appare a tender le carnose labbra appena riconosce la figura di Neala> Aere Matriarca....<afferma con quel suo tono cordiale e la voce

melodica come sempre, quei suoi occhi dal taglio da cerbiatta, sormontati da argentee ciglia lunghe, che si spostano da lei ad Harizona, incappucciata figura che per spicciarsi ad entrar quasi travolge Neala> Aere...anche a voi...<aggiunge perplessa vagamente, intanto è scivolata giù dallo sgabello, alla vita un grembiule bianco intonso, addosso un abito semplice composto da tre pezzi, una camicia bianca arricciata sulle maniche e sullo scollo tondo delineando ed evidenziando le sue forme morbide, un'ampia gonna ed un gilet che fascia perfettamente il petto(scheda) al collo le pende la catenina con appeso il pendente a forma di zanna(scheda). Indiscutibilmente albina, un che di leggiadro che seguita il suo passo che la conduce nel retro bancone, mezzo biscotto ancor in mano, la tazza ancor sul ligneo e lucido bancone. Il dire di nuovo rivolto a Neala>La pioggia ci annegherà tutti prima o poi! <commenta nulla in proposito al pavimento> Ditemi Matriarca?<domanda a quel punto fermanosi al centro esatto del retro bancone>



17:40  **Harizona**  [Tav 2 Asce] <mentre Neala si sofferma ne approfitta per entrare fermanosi poco dopo, nell'attesa solleva le braccia e conduce le mani verso il cappuccio. Indice e pollice afferrano la stoffa pesante stringendola appena per poi spingerla all'indietro e scuotere la testa nell'immediato. Una cascata di capelli lunghissimi e biondi come l'oro i cui boccoli molleggiano accarezzandole la schiena, alcuni di essi scivolano lungo le guance rosate a solleticarne la pelle chiarissima. Zigomi alti, occhi dal taglio leggermente a mandorla nei quali vi appaiono, come incastonati, autentiche pietre d'acquamarina che brillano alla luce delle fiaccole. Sguardo gelido ma avvolgente viene indirizzato verso Neala>..vi sbagliate..sono Harizona..Aere su di voi..<non aggiunge altro, solo le labbra carnose s'arricciano e la punta del nasino si solleva andando a creare un grazioso broncetto indagatorio nel mentre indirizza lo sguardo su Hvid>..nuovo acquisto vedo..<la voce delicata ma dal timbro severo quasi autoritario>



17:46  **Neala**  [2Asce] [il mantello leva dalla spalle , è macchiato di fango all'orlo ed il grigio chiaro si è scurito a forza di assorbire acqua. Lo sistema alla bene e meglio su di una sedia con la sciarpa; sgancia la custodia della spada lunga porgendo anch'essa di lato . Vi volta lasciando il confortante calore delle fiamme che iniziano a dare colore alle sue gote . Inarca le sopracciglia , sembrerebbe sorpresa di ritrovarsi in presenza di due donne. Ad Hvid concede un cenno del capino biondo.] del vino caldo o della zuppa per favore ...[le domanda gentilmente in tono pacato.]Torno dalle Bacheche ma sono così zuppa che sembra sia andata per mare.[un sospiro a labbra dischiuse. Su Harizona poi si sofferma ,mentre inizia a sbottonare anche la giacca del completo che indossa , scura nei colori e pesante nei tessuti chiusa alta alla gola da alamari d'argento.] No non lo siete , Gestir [un sorriso cortese e freddo.] vi ho incontrato alla fiera di Mot insieme a vostra sorella..sorella ? [ripete in tono interrogativo.] giusto?[incalza ancora soppesandola con lo sguardo.] relativamente nuovo , sicuramente proficuo per noi. Hvid ha assunto il compito di gestire la taverna e fino ora lo ha fatto con gran lena.



17:50  **Hvid**  [T.2Asce|R.Bnc] <Quei suoi occhi trasparenti passano nuovamente da Neala ad Harizona. La scruta sostenendone lo sguardo mentre si presenta> Baendr Hvid<un cenno della bianca testolina, ondeggiar lieve delle ciocche che sfuggono al nastro e le sfiorano di poco le spalle. Tornano su Neala le iridi e torna anche il sorriso a tender le rosee labbra mentre già si muove con quel suo etereo e leggiadro modo e la sicurezza di chi sappia a memoria dove ogni cosa si trovi dietro quel bancone. La sua mancina, adagia il biscotto sul piattino della sua tazza e poi con la gemella si prodiga. Afferra un calice e una caraffa fumante e versa con evidente maestria il vino replicandole> Troppo buona vi ringrazio Matriarca...la zuppa non ce l'ho al momento, il vino si e se avete fame invece vi proporrei di farmi da cavia e di assaggiar uno dei due piatti che m'avete chiesto di provare a fare...quelli che provengono dalla vostra tradizione....Krake...dannati nomi!<posa il calice sul bancone e lo sguardo torna su Harizona> Mot? Avete dunque una sorella a Mot?<le chiede palesemente curiosa>



17:52  **Harizona**  [Tav 2 Asce] <Una veloce messa in rassegna dell'area del locale intero soffermandosi al soffitto dove pare intensificare lo sguardo>..non ci sono Corvi qui voglio sperare..<parole che escono veloci mentre gli occhi scivolano addosso a Hvid notando la collana, il pendente e il suo essere albina. Corruga la fronte prima di sorriderle rimanendo ad osservarla qualche attimo.Sulla Matriarca ritorna l'interesse, il tutto mentre le mani si accingono a slacciare il mantello e liberarsene andandolo a gettare su di una sedia li accanto.Indosso una camicia nera dal taglio maschile, i primi bottono slacciati in modo da creare un profondo scollo a V e il notare la pelle chiara, immacolata in netto contrasto con gli



indumenti che indossa. Un paio di pantaloni di pelle neri le fasciano le gambe snelle e toniche , ai piedi alti stivali che le arrivano poco sotto le ginocchia. Ascolta le parole di Neala ed annuisce> ..si Ingvild mia sorella appunto..<poi su Hvid>..per me la stessa cosa..<torna su Neala> ..si esatto..Mot..è li che sto adesso. Ancora indecisa se entrare a Corte o meno..<mormora più verso se stessa che verso la Matriarca, solo dopo le domande di Hvid sposta lo sguardo su di lei>..esatto li vi ho ritrovato mia sorella ed ora ella desidera che io compia i suoi stessi passi...ma siamo diverse..<conclude adocchiando entrambe, quindi indica il posto accanto a Neala>..posso?



18:01  **Neala**  [2Asce] Il vino andrà benissimo [risponde in un soffio a Hvid.] è giusto riconoscere il lavoro altrui ,come è giusto sottolineare le mancanze. La giustizia non è mai buona o benevole semplicemente si basa sui fatti.[il tono resta pacato mentre lei sembra sempre più a suo agio in quel piccolo locale accogliente tanto da sfilarsi la giacca per rimanere in maniche di camicia.] portate qualunque cosa che possa levarmi questa sensazione di freddo dalle ossa [un sorriso appena accennato ,mentre gli occhi azzurri tornano su Harizona , stupita ed allo stesso tempo preoccupata dalla sua domanda risponde con un'altra.] da mangiare? [la piega delle labbra si arriccia in un'espressione di disgusto malcelato.] Spero vostra sorella stia bene [inizia cercando di ritrovare il suo contegno ,mentre si libera dagli stivali per lasciarli come il resto a riscaldare davanti al fuoco.] Che ti tipo di passi? [domanda con un velo di curiosità. Un cenno del capo.] Siete a casa vostra sedetevi pure le concede infine. Mentre ora l'attenzione si sposta su Hvid.]Presto avremo ospiti ai quali sarebbe, mio desiderio, far assaggiare i nostri piatti tipici



18:04  **Hvid**  [T.2Asce|R.Bnc] <Mentre la Gestir parla, lei afferra un piatto con la mano destra ma poi si blocca e torna palesemente a fissarla, le sue iridi chiare come l'acqua scorrono da capo a piedi e ritorno soffermandosi poi nei suoi occhi> Ingvild....si...direi che siete assai diverse anche ad occhio...<commenta tornando poi a muoversi nel retro bancone di fatto dando ad entrambe le donne spalle, ancor parla su Harizona> E ditemi è riuscita a diventar Maliarda vostra sorella?<le domanda mentre nel piatto finisce il Rommergrøt posa poi il tutto su un vassoio, intanto riempie anche un secondo bicchiere di vino caldo e anche quello va nel vassoio. Scorre nel retro bancone, afferra un cestino ricolmo di panini e anche quello vien posto vicino ai due piatti. Osserva il tutto prima di rialzar gli occhi su Neala ora, afferrando il vassoio si appresta a raggiunger il tavolo e poi ad apparecchiare posando innanzi le donne i piatti, il vino ed in mezzo il cesto di pane>Allora Matriarca assaggiate il Rommergrøt....io non lo avevo mai mangiato prima quindi non posso saper se sia buono o meno....vi va....



18:07  **Harizona**  [Tav 2 Asce] Matriarca vi debbo parlare..<si sistema accanto a Neala senza nemmeno darle il tempo di acconsentire o meno. I modi di Harizona sono mascholini, essendosi destreggiata fra soli uomini per tutta la sua esistenza, almeno fino a qualche anno fa.Si morde il labbro inferiore che trattiene fra i bianchi incisivi superiori, sbatte le palpebre dalle ciglia nere e lunghissime fino a tenerle socchiuse e fermare lo sguardo su Neala>..i Corvi mi tormentano nei sogni, li vedo volare ovunque, sogno lo Jarl che mi chiama a gran voce e ..<scuote la testa che racchiude fra i palmi come a fermarla>..non mi è mai successo prima..<un fiume in piena in netto contrasto col suo essere silenziosa e scontrosa.Non fa caso all'abbigliamento femminile difatti sembra non importarle per poi rispondere alle domande di Neala>..oh lei sta benissimo è a Corte ma la cosa che più mi preoccupa è l'indossare tutta quella stoffa in una sola volta..<sgrana gli occhi e si stringe nelle spalle nel mentre volge gli occhi verso Hvid annuendole>..lei è la maggiore ma Principessa di casa, lo è sempre stata..<lo dice con naturalezza senza alcun rancore>..sapete che non ne sono a conoscenza?..<uno sguardo al soffitto mentre stringe gli occhi>..in effetti non la vedo da un pò..<mormora ed arriccia il nasino>..avremo ospiti? qui?..<chiede nuovamente lasciando che Hvid possa apparecchiare>



18:12  **Cesare**  [T.2Asce] < Spalanca la porta e si avvia verso il bancone e dice> Aere A tutti i presenti...< si presenta con i capelli lunghi neri legati all'indietro da un legaccio di cuoio. spiccano gli occhi verdi con il suo incarnato chiaro...Indossa un un Completo da Uomo in Pelle. Nella parte bassa è costituito da un paio di Pantaloni aderenti in pelle scamosciata color terra abbinati con un paio di Stivali in colore scuro quasi nero. Nella parte superiore è completato da uno Smanicato in pelle scura con fibbie di chiusura anteriori in ferro e una Cinta con fibbia anch'essa in ferro. A completare il tutto un Mantello decorato con pelliccia, lungo fin oltre il polpaccio realizzato con calda lana... nella cintura d'arme il gladio che è stato dei suoi avi..>

18:16  **Neala**  [2Asce] [le trecce ormai disfatte sono un groviglio di nodi d'acqua piovana , i capelli dicano flosci sul di un viso, dai lineamenti dolci e semplice come la terra, contratto in un'espressione seriosa che le regale qualche anno in più rispetto alla reale età. Finalmente si siede lasciando che il calore del camino si irradi alle sue spalle.] grazie [fa in risposta all'arrivo di Hvid con il vassoio ed calice di vino, che prende senza tante cerimonie con entrambe le mani, forse nel tentativo di scaldarle a contatto con lo stesso.] ed io vi debbo ascoltare ,Gesir[comincia con un accenno di sorriso che si cristallizza sul suo volto via via che Harizona parla.] Sedetevi con noi Havid [la invita prima di iniziare a rispondere con prudenza ad Harizona.] vi tormentano nei sogni dite ...e non avete avuto altri episodi ad esempio nella vostra infanzia. [un breve pausa.] vedete [e parla ad entrambe.] talvolta ci ritroviamo in presenza di alcuni segnali ..segni che gli Aesir ci inviano per guidarci o per portarci sulla direzione adatta, ma come tutti i segni sono soggetti ad interpretazione quindi possono anche farci deviare dal nostro vero percorso. Ditemi di più di questa chiamata dello Jarl leggendario. [alle altre domande risponde superficialmente] o si spero presto avremo da accogliere una delegazione ma potrebbe dirvi di più il Consigliere della Corona che si sta occupando di tutto[il resto dei discorsi tra le due li ascolta soltanto distratta dalla rivo di Cesare che saluto con un cenno del capo e l'eco del saluto del suo popolo.] Aere.



18:19  **Hvid**  [T.2Asce|R.Bnc] <Le iridi vanno su Harizona nel posarle il piatto e poi il calice davanti, lascia il cesto del pane in mezzo a loro e ripiega il vassoio contro il petto circondandolo con entrambe le braccia> Capisco...<torna su Neala a quel punto restando ancora in piedi accanto al loro tavolo più che altro curiosa di saper se la pietanza in questione le sia infine venuta bene o meno, schiude le labbra per replicar alle sue parole ma viene palesemente anticipata dall'entrar di Cesare nella taverna, sorride in sua direzione e con un cenno della testolina bianca> Aere Cesare...<torna su Neala infine anche se intanto ruota e torna verso il retro del bancone dove a "passare" deposita il vassoio>Allor oggi assaggiate il Rommergrot Matriarca Neala e quanto prima anche il Fikerkraken....magari prima che arrivino questi signori della delegazione così avrò modo di aggiustar la ricetta se occorre...<lo sguardo torna su Cesare> Cosa vi servo?



18:22  **Harizona**  [Tav 2 Asce] <si è accomodata, la gamba destra ,sulla sinistra,inizia a ciondolare. La schiena ben aderente alla sedia e le braccia si incrociano sotto al petto.Non appare mai molto vestita, parrebbe quasi immune al freddo, probabilmente abituata a queste temperature. I capelli sono sciolti, fluenti, soffici e profumati e i boccoli imprigionati fra schiena eil poggiaschiena.Un visino giovane dai tratti delicati, un ovale perfetto e zigomi alti in netto contrasto con l'incavarsi delle scarne gote, seppure rosate. All'ingresso di Cesare vira su di lui l'interesse, una veloce messa in rassegna>..Aere su di voi..<risponde per poi afferrare un bel bicchiere di vino caldo che porta alle labbra. Socchiude le palpebre, le narici si dilatano e, per un istante, pare estasiata dall'aroma e dal profumo.La voce di Neala incombe, un sorso vien dato prima di donarle l'attenzione>..ora che mi ci fate pensare si. Molte volte li ho sognati. Erano ovunque. Dappertutto io mi trovassi..ma è la prima volta che lo Jarl mi chiama a sè..<svela alla fine. Prende fiato, lancia un occhiata a Hvid>..si venite a sedervi qui..<l'invita , per poi stringere il boccale con la mano destra, intensamente>..esattamente non so che voglia dire, ma , vi confesso è un continuo volar di corvi neri attorno a me..



18:23  **Cesare**  [T.2Asce] > risponde con in Sorriso ai presenti e verso HVID dice> sono curioso di conoeer il sapor dei Rommergrot. < Si sofferma e volgendo lo Sguardo verso Harizona e Neala> certamente dopo di voi.. < Arriccia leggermente la fronte e pone le mani sul bancone rimanendo in piedi>



18:33  **Neala**  [2Asce] [all'invito di Hvid allunga una mano per prendere uno dei biscotti , lo porta alla bocca spezzando con gli incisivi un piccolo pezzo che inizia a masticare lentamente ,assaporandolo per lungo tempo. La Baender nonostante il suo invito non si è seduta , le sembra sorvolare , mentre gli occhi risalgono sulla figura della donna fino a cercarli il suo volto.] li trovo ottimi alla prossima infornata fatene avere un pò alla Regina ed alla sua Vice direttamente nelle loro stanza .[le consiglia in tono leggero.] vi avvertiremo per tempo, comunicandovi anche il numero di persone e dovremo in caso anche preparare degli alloggi adeguati per la notte. [Torna su Harizona.] Come sapete [inizia con una formula che è più una cortesia che una vera affermazione.] sono tanti gli animali cari agli Aesir tra questi i corvi ,che lo Jarl Leggendario preferiva ad altri. Adesso io non sono una sacerdotessa ma limitandomi ad



esaminare i fatti, come voi me li raccontate, direi che una parte di voi quella più spirituale più legata alle nostre tradizioni stia emergendo. La chiamata, e questo è noto a noi Vingen, come ad altri popoli, di una figura così solenne così legata al nostro essere potrebbe voler dire che forse siete pronta a scegliere il vostro cammino e forse [rimarca quella parole] il vostro cammino è tra le sacerdotesse del nostro popolo.[A Cesare die semplicemente]servitevi pure.

18:37  **Hvid**  [T.2Asce|R.Bnc] <Tornano su Harizona i suoi occhi color acqua, un sorriso a quell'invito ed è di nuovo su Cesare> E' la prima volta che lo preparo per cui non assicuro sulla sua riuscita, in questo solo la<accenna con il viso a Neala> Matriarca potrà dirmi se sia o meno venuto come si deve...<sorride ma sta già, mentre parla afferrando un'altro piatto, in esso viene depositata la pietanza a base di pesce di fiume, aromatizzata e cotta a puntino secondo ricetta, il piatto viene poi posato sul bancone davanti a Cesare a cui di nuovo domanda> Da bere? Vino, birra o idromele?<chiede mentre s'allunga verso un ripiano sotto il bancone e preleva un nuovo cesto con dentro alcuni panini, che trova il posto accanto al piatto. A quel punto torna verso la tazza che aveva fin da prima lasciato sul bancone, con accanto il mezzo biscotto, entrambi finiscono sotto il bancone mentre replica a Neala lanciandole una rapida occhiata> Si<osserva lei, assaggiare e quindi domanda> Matriarca i biscotti li farò aver alla Regina e alla Vice, ma volendo potremmo anche farne trovar un piattino in ogni alloggio per gli ospiti...ma adesso assaggiatemi il pesce...<indica il piatto che le ha lasciato di fronte>



18:38  **Harizona**  [Tav 2 Asce] <Qualche sorso ancora prima di affondare indice e pollice nel piatto ed afferrare bocconi della pietanza che porta prontamente alle labbra carnose che si schiudono per l'occasione. Assapora il cibo, tuttavia non si lecca i polpastrelli, al contrario li intinge nel piatto un'altra volta.Nel frattempo ha osservato Cesare ed ascoltato le parole>..perchè non vi accomodate anche voi..<assottiglia lo sguardo mentre un altro boccone viene spedito nello stomaco, solo ora prosegue con il racconto descrivendo le sensazioni che avverte da qualche tempo alla Matriarca>..Sento sensazioni fortissime..come se qualcuno...o qualcosa...mi stesse chiamando..non so descrivere la sensazione tantomeno chi sia a chiamarmi, però una cosa è certa: mi sembra tutto così reale..<il tono della voce diviene fermo, gli occhi fissi sul viso di Neala. Mentre parla le narici del nasino si dilatano appena>..ho visto fiamme inseguire ghiaccio in un turbine senza fine..l'ho visto fermarsi dentro l'animo della Regina..<ne ascolta la risposta ed annuisce>..io una Sacerdotessa?..<ripete quasi incredula>..io che nella mia vita ho seminato terrore e sangue?..<chiede d'impeto spostando l'attenzione su Hvid>..è buonissimo state tranquilla..<le risponde per poi corrugare la fronte>..ve la cavate bene in cucina, siete cuoca?


18:40  **Cesare**  [T.2Asce] <Allunga il braccio destro verso il biscotto e con il pollice e indice ne prende uno, portandolo alla bocca, e lo addenta a metà, facendo un po di mollica sul bancone, inizia ad assoppar il biscotto dai di lui occhi si puo notare che ne apprezza il sapor, anche senza bisogno di parlare> Però!< porta nuovamente il braccio alla bocca e prende l'altra metà, masticando a bocca chiusa si gode il piacere del palato e dopo dice> Ottima veramente, le Vostre mani sono deliziose...Dove avete imparato?

18:47  **Neala**  [2Asce] [storce il naso ed arriccia le labbra alla richiesta di Hvid, estrema ritrosia e riluttanza lascia il biscotto appena toccato sul tavolo ,alla ricerca di una posata , cerca nel piatto di individuare una piccola porzione staccando la carne.] Potreste anche aver danzato alle fiere di piazza [controbatte ad Harizona senza guardarla.] non è questo il punto. Cioè che eravate non è ciò che siete. Dovreste riflettere sui vostri sogni e sulle vostre visioni , non sono io che posso imporvi una scelta. E non è una decisione da prendere alla leggera perché la casta dei sacerdoti è comunque composta da individui che dedicano la loro esistenza alle nostra tradizioni. Inoltre vi ricordo che i nostri sacerdoti non sono certo esenti dalle battaglie anzi spesso sono parti attive e le volva sono chiamati angeli della morte ...sapete il perché? [domanda a tutti i presenti passando lo sguardo dall'uno alle altre in sequenza.]

18:49  **Hvid**  [T.2Asce|R.Bnc] <Tornano su Harizona, palesemente tentenna prima di risponderle> Non proprio...ma sono sempre stata dietro un bancone si...<la prende molto alla larga, tornando su Cesare> Cucinavo sempre per mio padre e adoravo farlo...le ricette per il pesce al forno di origine <indica il piatto di fronte a lui> del nord beh...ho chiesto la ricetta e la modalità di preparazione al personale di servizio nel palazzo e via...mi sono lanciata...<sorride e visto che lui non le ha detto cosa voglia bere, lei afferra un calice vuoto e lo posa davanti a lui

poi versa il vino caldo fino a riempirlo> E si sposa bene con il vino caldo sicuramente...
<aggiunge dunque ruotando poi per posar di nuovo la caraffa. Si passa le mani sul grembiule sfilando nel retro bancone replica a Neala> Signori adesso però vi lascio...devo sbrigare delle cose passando dal Ducato dove per altro il Paratico ancor mi deve una risposta<lancia un'occhiata a Neala, nel muoversi nella sala recupera il suo mantello lo indossa e si avvia alla porta> Aere a tutti voi...

18:54  **Harizona**  [Tav 2 Asce] <Lei continua a divorare il pasto senza troppe cerimonie e le uniche posate che adopera sono le sue stesse dita che ripetutamente afferrano il cibo e lo portano alle labbra andando a terminare il piatto>..Hvid siete davvero bravissima..potrei addirittura prenderne una seconda porzione..<ascolta il dire di lei ed annuisce per poi lasciarla andare>..Aere e contunate così..<la incita per poi girarsi verso Neala>..se non ricordo male Angeli della Morte sono coloro che sferrano l'ultimo attacco, appunto ti accompagnano a morire..l'ultima cosa che si potrà vedere prima di chiudere gli occhi..<deglutisce mentre beve un sorso di vino>..non prendo nulla alla leggera, per questo motivo ho fatto ritorno e ve lo sono venuta a dire. Volevo una risposta, ne avevo bisogno ed ora l'ho avuta. Se davvero sono chiamata allora la mia risposta è assoluta. Devo saperne di più, devo e voglio conoscere al meglio le nostre tradizioni..

19:02  **Hvid** [T.2Asce|R.Bnc] <Torna su Harizona mentre si allaccia il mantello bianco bordato di pelliccia> Oh beh grazie se lo volete è là...nella pentola<indica il retro bancone e la osserva mangiare> E avete il pane per la scarpetta...<aggiunge con un sorriso, le mani alzano il cappuccio sulla testa e il suo viso sparisce nelle ombre lasciando che solo quei suoi occhi cristallini e puri quanto magnetici ed oscuri restino visibili. S'attarda ancor qualche istante il tempo di infilar i guanti bianchi a coprir le mani e nel farlo replica a Cesare prima> Aere Cesare noi tanto ci scriviamo per i nostri scambi come sempre....<Su Neala dopo> Matriarca spero di rivedervi prima possibile e di potervi portare finalmente il preventivo del Paratico... Aere<ruota non attendendo oltre apre la porta ed esce nella pioggia, dove poi raggiungerà il suo destriero nelle stalle e con quello lascerà la roccaforte>